

COMUNICATO

Nella giornata di ieri, 21 settembre, dando continuità all'accordo "quadro" del 7 settembre u.s. siglato in sede ministeriale, è stato sottoscritto il primo accordo "operativo" sulla mobilità volontaria.

Un accordo firmato dalla maggioranza delle RSU di TELECOM ITALIA che permette a 330 lavoratori di poter accedere "**volontariamente**" alla mobilità per il raggiungimento dei requisiti pensionistici.

Inoltre possono aderire anche i lavoratori che, pur non maturando i requisiti, decidono di lasciare l'Azienda con gli incentivi previsti. I lavoratori interessati, dopo aver fatto le verifiche previdenziali e le proprie valutazioni, possono fare domanda fino al 31 dicembre 2016.

I Patronati di CISL – UIL – UGL sono a disposizione per tutti i relativi chiarimenti.

Con questo primo accordo operativo abbiamo iniziato il percorso per ottenere quella flessibilità in uscita, che ci permetterà di gestire al meglio gli efficientamenti organizzativi e la ricollocazione professionale nei settori in esubero senza "subire" inaccettabili licenziamenti.

Purtroppo ancora una volta la SLC non ha firmato questo accordo, siamo molto dispiaciuti per quanto avvenuto ieri, ma nello stesso tempo determinati a proseguire il percorso definito nell'accordo quadro.

Per FISTEL CISL – UILCOM UIL – UGL la priorità è la messa in sicurezza dei livelli occupazionali utilizzando tutti quegli strumenti **NON TRAUMATICI** definiti nell'accordo al MISE del 7 settembre 2015, ora che il mantenimento dei perimetri è stato chiaramente definito con il ritiro della **SOCIETARIZZAZIONE del CARING**.

Nei prossimi giorni ci apprestiamo ad affrontare un ulteriore ed importante tema, quello relativo all'ART. 4 legge Fornero, altro tassello importante per permettere a molti colleghi di poter uscire dall'azienda anticipatamente con contribuzione e pensione a carico di Telecom Italia.

FISTEL CISL – UILCOM UIL – UGL proseguono quindi con determinazione il percorso "disegnato" il 7 settembre per dare una stabilità occupazionale a TUTTI i lavoratori di Telecom Italia ed avviare una importante fase di riconversioni professionali, nello stesso tempo auspicano la partecipazione attiva di tutte le parti sociali a queste dinamiche per addivenire ad accordi unitari.

Roma, 22 settembre 2015

FISTEL-CISL LE SEGRETERIE NAZIONALI
UILCOM-UIL UILCOM-UIL UGL-TELECOMUNICAZIONI